

**Omelia di mons. Alessandro Giraudo, vescovo ausiliare e vicario generale di Torino,
alla Messa della notte del Natale del Signore**

Cattedrale di S. Giovanni Battista, Torino 24 dicembre 2025

RIFERIMENTI BIBLICI:

Prima Lettura: Is 9,1-6

Salmo responsoriale: Sal 95 (96)

Seconda lettura: Tt 2,11-14

Vangelo: Lc 2,1-14

[Testo trascritto dalla registrazione audio]

Siamo qui a celebrare una notte, una notte diversa da tutte le notti che sperimentiamo nella nostra vita. Perché anche oggi è notte ogni volta che l'odio ci rende stranieri gli uni agli altri; è notte ogni volta che un papà o una mamma piangono il proprio bambino o la propria bambina, uccisi dall'odio, dalla violenza o dall'indifferenza; è notte ogni volta che il nostro cuore è abitato dal male, da quel male che sappiamo riconoscere e chiamare attorno a noi, ma quante volte lo ospitiamo in noi nei giudizi, nei pregiudizi, nella paura e in tutti quei sentimenti e atteggiamenti che rabbuiano il nostro sguardo, che spengono la vita e la gioia!

Ma questa notte è una notte diversa, perché in questa notte risplende l'unica vera luce; perché in questa notte possiamo ritrovare quel Dio che ha scelto di immergersi nella nostra notte, di immergersi laddove ancora l'uomo è capace di portare la morte, perché Lui è la nostra vita. Per questo è la notte della gioia e della pace, come abbiamo riascoltato nell'annuncio di quella notte e di questa notte.

È la notte della gioia, perché anche nell'oscurità, quando riconosciamo la luce, siamo capaci di riscoprire quella sorgente di bene che illumina il nostro volto e il nostro sguardo, che rende veri i nostri gesti di affetto, di cura, di vicinanza. Ed è la notte della pace - perché quel bambino è il «Principe della pace» - quando non ci lasciamo dominare dall'orgoglio e dalle infinite ragioni con cui riusciamo a costruire il male, l'odio e la guerra.

In questa notte siamo chiamati a custodire questo riflesso di luce e a portarlo con noi in tutte le notti che attraverseremo, perché il Signore ha promesso di essere la luce che non viene meno, di essere la nostra vera gioia, di essere la nostra vita. Con Lui potremo farci a nostra volta strumenti della gioia e della vera pace, da questa notte e in ogni notte della nostra vita.

[trascrizione a cura di LR]